

nuovi percorsi

Periodico di informazione sociale - culturale - sportiva

LA RIFORMA DELLO SPORT

Al Rimini Wellness
ANCoS, Confartigianato
e Artigiansport

SERIE A

Il Governo crea l'agenzia
di controllo sui bilanci
delle società

ORGOGGIO NAZIONALE

Intervista ad Ambra Sabatini
e Luca Mazzone, i due
portabandiera delle
Paralimpiadi Parigi 2024

SPECIALE OLIMPIADI PARIGI 2024



ITALIA CAMPIONE

Agli Europei di Atletica

IL COFANETTO DEI NOSTRI PROGETTI



I progetti realizzati in questi vent'anni da Ancos grazie ai fondi raccolti con il 5x1000 e il 2x1000.



Il cofanetto può essere richiesto alla sede ANCoS nazionale fino a esaurimento scorte.

Per informazioni: ancos@confartigianato.it



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS APS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
Ispromay
www.ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
e.maggioni@ispromay.com

REDAZIONE
Ispromay

PROGETTO GRAFICO
Ispromay

IMPAGINAZIONE
Valeria Cessari

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio ANCoS APS, Archivio Ispromay,
Freepik, Foto di GRANA/ FIDAL FIDAL, Foto
di Giorgio Perottino / DBM - Deepbluemia
/ Insidefoto - Confartigianato Sicilia, Augusto
Bizzi/Fispes, Antonio Fraioli, CC BY-SA
4.0, Hagai Agmon-Snir CC BY-SA 4.0, via
Wikimedia Commons

HANNO COLLABORATO
Paolo Amato, Jacopo Bianchi, Bernardetta
Cannas, Giorgio Diaferia, Anna Grazia Greco,
Renato Rolla

STAMPA
TIBER SPA
Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 25

**ALL'INTERNO INSERTO
STACCABILE CON IL
CALENDARIO DELLE
GARE DI OLIMPIADI E
PARALIMPIADI DI PARIGI
2024**

Cari amici,
è un'altra estate di sport, con l'Italia che – nonostante la delusione per gli Europei di calcio- ci regala grandi soddisfazioni. Abbiamo infatti vissuto grandi emozioni nell'atletica, nella pallavolo e nel tennis e ci avviciniamo alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi con molto entusiasmo. Abbiamo intervistato per voi i due paralimpici portabandiera per l'Italia: Ambra Sabatini, oro dei 100 metri piani T63 a Tokyo 2020, e Luca Mazzone, tre volte oro del ciclismo tra Rio 2016 e Tokyo 2020. Lo sport riveste sempre più importanza nel nostro Paese ed è importante anche dal punto di vista imprenditoriale. Per questo vi raccontiamo dell'iniziativa di Confartigianato Sport che, nell'ambito di Rimini Wellness (la più importante fiera italiana del settore) oltre ad uno stand istituzionale, ha organizzato un importante convegno dal titolo "Riforma dello sport e nuovi adempimenti per le società sportive". E sempre a proposito di novità calcistiche, vi raccontiamo della prima partita di serie A che è stata arbitrata da una triade tutta al femminile. Un grande passo in avanti in un mondo che è sempre stato percepito come appannaggio maschile. Sul fronte turismo vi raccontiamo della nuova tendenza: lo Skip Generation Travel, i viaggi dei nonni con i loro nipoti, un tipo di vacanza che ANCoS promuove da anni per i soci ANAP: anche l'edizione 2024, svoltasi a San Vincenzo lo scorso giugno è stata un successo. Successo che si conferma in Italia anche per i viaggi in bici: il cicloturismo rappresenta oramai una voce importante del fatturato turistico del nostro Paese, come riporta il rapporto stilato da ISNART e Legambiente in collaborazione con Bikenomist. Vi raccontiamo anche della tredicesima edizione del Premio Calabrese che si è svolta a Soriano nel Cimino, grazie al contributo di ANCoS: premiati protagonisti dello sport, del giornalismo e dello spettacolo, alla presenza del Ministro Abodi e del Presidente di Confartigianato Granelli. E poi articoli sui nostri progetti e i contributi dei nostri esperti. All'interno, il calendario delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi.

*Enrico Infrerra
Presidente ANCoS APS*

- 02. La riforma dello sport al Rimini Wellness**
- 04. Skip Generation Travel: i viaggi nonni e nipoti**
- 06. Serie A: il governo crea l'agenzia di controllo sui bilanci delle società**
- 07. Basket 3x3**
- 10. Mazzone e Sabatini, orgoglio di una nazione**
- 12. Una triade tutta al femminile in serie A**
- 14. ANCoS aps al premio nazionale Pietro Calabrese**
- 16. il calcio a 5 in campo per lo sport e la coesione**
- 18. Turismo industriale, alla scoperta del "saper fare"**
- 20. Anap, "più sicuri insieme" con ANCoS aps**
- 22. Servizio civile universale: un anno di conferme e novità**
- 28. Rubrica salute: "One Health", si purchè non siano solo parole**
- 30. L'esperto risponde**



LA RIFORMA DELLO SPORT AL RIMINI WELLNESS

ANCoS, Confartigianato e Artigiansport alla fiera del fitness

» Jacopo Bianchi



Confartigianato Sport ha scelto il palcoscenico del Rimini Wellness per presentarsi al pubblico di appassionati e professionisti, portando alla principale fiera italiana dedicata al fitness, al benessere e alla sana alimentazione le sue novità in tema di produzione di beni e servizi per l'attività sportiva, professionale e amatoriale. Durante i quattro giorni di fiera nel primo fine settimana di giugno lo spazio istituzionale di Confartigianato Sport ha ospitato 23 imprenditori associati, che hanno esposto l'eccellenza delle loro produzioni: dalle biciclette alle dotazioni per la nautica, dalle attrezzature per il trekking e per l'equitazione all'abbigliamento tecnico per il ballo e il pattinaggio, tutti realizzati con cura e passione sartoriale.

Una piccola ma significativa rappresentanza di un settore che, a livello nazionale, conta più di 25.000 micro e piccole imprese che danno lavoro a 56.000 addetti.

Il palcoscenico del Rimini Wellness, visitato quest'anno da più di centomila persone, è stato anche l'occasione per organizzare momenti di incontro e di dibattito sull'attualità del mondo sportivo, pensando anche a chi con lo sport lavora e produce. Giovedì 30 maggio si è infatti tenuto il convegno dedicato a "Riforma dello sport e nuovi adempimenti per le società sportive" promosso in collaborazione con Artigiansport e

Confartigianato Imprese Piemonte orientale. Al centro dei lavori, proprio le sfide e le opportunità per i professionisti del wellness, con un focus su nuovi adempimenti fiscali, societari e giuslavoristici che riguardano le società sportive e che possono aprire un nuovo canale di servizi.

A parlarne Paolo Manfredi, responsabile di Confartigianato Sport, Federica La Porta, consulente del Lavoro e l'avvocato Renato Rolla, vicepresidente nazionale di ANCoS. Nella doppia veste anche di presidente di Artigiansport l'avvocato Rolla ha presentato il nuovo sindacato datoriale dello sport, nato nel dicembre 2023 e affiliato a Confartigianato nel gennaio di quest'anno. «Il sindacato costituisce una grande opportunità per il sistema Confartigianato e per le sue declinazioni territoriali le quali, una volta formate, potranno fornire i necessari servizi alle asd, alle ssd e alle partite iva del mondo dello sport» ha detto Renato Rolla durante il suo intervento. Sabato 1 giugno, in collaborazione con il Movimento Donne Impresa, si è tenuta una sessione di autodifesa femminile guidata da maestri qualificati di karate, un modo per non abbassare l'attenzione e contrastare il fenomeno della violenza di genere.

Lo stand istituzionale di Confartigianato Sport, infine, ha ospitato anche due giornate di consulenza per i professionisti del settore, curate da Confartigianato Imprese Piemonte orientale.



ITALIA CAMPIONE AGLI EUROPEI DI ATLETICA

Allo Stadio Olimpico il trionfo alla presenza del Presidente Mattarella

» Redazione



Si sono svolti a Roma, lo scorso giugno, gli Europei di atletica 2024, un'edizione trionfale, che nelle ultime due serate hanno avuto uno spettatore d'eccezione: il presidente della Repubblica Mattarella, presente con il ministro dello sport e dei giovani Andrea Abodi, il presidente del Coni, Giovanni Malagò e il numero uno dell'atletica italiana, Stefano Mei. L'Italia ha conquistato 24 medaglie, il doppio del precedente record (Spalato '90) e il primo posto nel medagliere, (fino ad oggi il miglior risultato era il quarto posto). Sei giornate che ci hanno regalato l'oro di un immenso Gianmarco Tamberi nel salto in alto, nella 4x100 maschile di Matteo Melluzzo, Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu, quello di Nadia Battocletti nei 10.000 e nei 5000. La prima medaglia d'oro era arrivata già alla prima gara per merito di Antonella Palmisano nella 20 chilometri di marcia (argento Valentina Trapletti).

A fregiarsi del titolo di campione d'Europa anche Leonardo Fabbri, nel lancio del peso, Lorenzo Simonelli nei 110 ostacoli, Marcell Jacobs nei 100 metri, tornato a vincere in una competizione di peso dopo la trasferta statunitense (argento per Chituru Ali), Yeman Crippa nella mezza maratona (argento Pietro Riva) con annesso oro a squadre. Per Sara Fantini è arrivato il primo oro del settore lanci femminili agli Europei. Medaglia d'argento per la staffetta 4x400 maschile con Luca Sito,

Vladimir Aceti, Riccardo Meli, Edoardo Scotti e per Larissa Iapichino nel salto in lungo femminile. Argento anche per Valentina Trapletti nella 20 km di marcia donne, Filippo Tortu nei 200 piani e Sito, Polinari, Scotti, Mangione nella staffetta 4x400 mista.

Il bronzo per Pietro Arese nei 1500, che sul traguardo è stato preceduto di un soffio dal belga Jochem Vermeulen, per Cătălin Tecuceanu negli 800 piani, Francesco Fortunato nella 20 km di marcia e Zaynab Dosso nei 100 donne. E adesso, tutti gli occhi puntati sulle Olimpiadi di Parigi.

TUTTI I MEDAGLIATI AZZURRI

11 ori: 100m (Jacobs), 110 ostacoli (Simonelli), mezza maratona (Crippa), mezza maratona a squadre, salto in alto (Tamberi), getto del peso (Fabbri), 5.000 donne (Battocletti), 10.000 donne (Battocletti), 20 km marcia donne (Palmisano), martello donne (Fantini), 4x100 m (Melluzzo, Jacobs, Patta, Tortu);

9 argenti: 100 m (Ali), 200 m (Tortu), 400 m (Sibilio), mezza maratona (Riva), lungo (Furlani), 4x400 m (Sito, Aceti, Meli, Scotti), 20 km marcia donne (Trapletti), lungo donne (Iapichino), 4x400 mista (Sito, Polinari, Scotti, Mangione);

4 bronzi: 800 m (Tecuceanu), 1.500 m (Arese), 20 km marcia (Fortunato), 100 donne (Dosso).



SKIP GENERATION TRAVEL: I VIAGGI NONNI E NIPOTI

Si tratta di una delle tendenze del settore del turismo per il 2024

» Anna Grazia Greco



I nonni moderni non si accontentano di stare seduti in poltrona a leggere un libro o guardare la tv, ma vogliono viaggiare e scoprire il mondo e farlo con i propri nipoti può regalare emozioni più forti e l'esperienza stessa assume nuovi valori.

Si sentono in salute e tendenzialmente si occupano in autonomia di ogni aspetto della loro vita. Sono indipendenti, risoluti, ottimisti, sociali e social: con il telefonino sempre in mano, amano viaggiare, conoscere posti nuovi e nuove culture.

Non stupisce quindi che una delle tendenze rilevate nel settore del turismo (negli USA circa il 40% dei 69,5 milioni di nonni viaggia con i propri

nipoti) è proprio quella chiamata "skip-gen travel" o "gramping", ovvero quando i nonni viaggiano da soli con i nipoti, saltando una generazione, quella dei genitori, che non può partire o comunque ha delle finestre temporali ridotte da destinare alle vacanze, a causa degli impegni lavorativi.

Inoltre, spesso i nonni vivono lontani e sono sempre alla ricerca di modi per trascorrere tempo di qualità con i propri nipoti. Il gramping è quindi la soluzione perfetta: basta trovare il giusto accordo tra natura, divertimento, senza dimenticare la giusta comodità.

Le possibilità sono diverse, ecco qualche idea per un viaggio skip-gen.



IN CROCIERA

Oltre alla possibilità di vedere più posti disfacendo le valigie una sola volta, la crociera, tra uno scalo e l'altro, propone numerose attività che accontentano nonni e nipoti. Per i più piccoli, con una fascia d'età tra i 3 e i 17 anni, ci sono team di animatori che offrono programmi di sport, divertimento, competizioni e tornei.

I nonni, nel frattempo, possono rilassarsi nelle piscine o nelle vasche idromassaggio, godersi il sole, oppure scegliere tra le attività a loro dedicate come lezioni di ballo, teatro, casinò, attività di artigianato, palestre e biblioteche.

ESCURSIONI AL MARE O IN MONTAGNA

Possiamo chiamarli trekking o semplici passeggiate immersi nella natura; si tratta di escursioni non impegnative, che possono essere organizzate senza troppo fatica o ansia del pericolo e che sono adatte sia ai nonni che ai nipoti; non richiedono infatti sforzi fisici intensi e permettono di visitare luoghi interessanti e respirare aria pulita. Stare all'aria aperta fa bene a tutte le età. In Italia ci sono diversi trekking facili o definiti per principianti, per i quali è necessario solo un paio di scarpe comode e nessuna preparazione fisica.



PARCHI A TEMA

Un'altra idea per un viaggio nonni e nipoti è quella di organizzare una vacanza all'insegna del divertimento più puro, ovvero quello che contraddistingue i parchi a tema o parchi tematici. Questi sono una destinazione estremamente popolare, dove non di rado si divertono di più adulti e anziani che i più piccoli.



GITE IN CITTÀ

Una grande città ha un'offerta molto ampia di attività, per questo si presta bene a un viaggio skip gen. Sono sicuramente luoghi ricchi di storie da raccontare ai più piccoli; perdersi per le strade, passeggiare nei parchi godendosi il verde e la natura o visitare un museo, sono alcune delle tante possibili alternative per un viaggio in città nonni e nipoti.



SAFARI

Probabilmente il viaggio più incredibile che i nonni possano regalarsi e regalare ai propri nipoti è il safari. Per far questo sicuramente bisognerà allontanarsi un po' di più da casa, ma con la certezza che ne possa valere la pena, perché permetterà di vivere una vera avventura, immersi nella natura più incontaminata, ammirando gli animali nelle riserve naturali più grandi della Terra.



SERIE A: IL GOVERNO CREA L'AGENZIA DI CONTROLLO SUI BILANCI DELLE SOCIETÀ

Sostituirà la Covisoc: rivoluzione per le società di calcio

» Redazione

Si deve al ministro Andrea Abodi, che sta lavorando da tempo ad un Decreto, l'idea di nuova commissione di esperti contabili che dovrà verificare i bilanci delle squadre professionistiche di calcio.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione per il sistema calcio in Italia. Fino ad ora, infatti, ad occuparsi di controllare i conti dei club è stata la FIGC tramite la Covisoc (Commissione di Vigilanza sulle Società di Calcio Professionistiche). La nuova struttura di controllo sarà formata da sei membri - di cui due rappresentanti delle federazioni sportive e un presidente - e a nominarla sarà proprio il Governo.

L'idea del governo di sostituire la Covisoc (Commissione di Vigilanza sulle Società di Calcio Professionistiche) con una agenzia per il controllo dei bilanci e dei conti delle società professionistiche di calcio e basket dando un parere vincolante sull'iscrizione ai campionati, ha creato diversi malumori nei mesi scorsi.

L'obiettivo del Decreto è quello di costituire una Agenzia per la vigilanza economica e finanziaria sulle società sportive professionistiche e di rendere esterni - attraverso un ente terzo pubblico e dotato di piena autonomia regolamentare, e quindi decisionale - i controlli fino ad ora svolti

soltanto in ambito interno.

Il tema era in agenda da circa un anno, come ha ricordato il Ministro riferendosi alla norma sui controlli finanziari sulle società professionistiche portata in Consiglio dei Ministri la scorsa estate. Secondo il Governo, infatti, l'Agenzia sarà perfettamente in linea con quanto sancito dal decreto correttivo introdotto nell'estate del 2023 che prevede, con legge statale, che i controlli economico-finanziari delle società debbano "essere tempestivi ed efficaci" e che "solo i provvedimenti finali spettino alle federazioni".

Contraria la Federcalcio di Gravina: le società di calcio sono infatti sul piede di guerra e considerano la proposta lesiva dell'autonomia sportiva.

Dello stesso avviso il Presidente del Coni, Giovanni Malagò che dalla pagine della Gazzetta dello sport ha parlato di "autonomia dello sport violata al 100%". E aggiunge: "Rischiare una figuraccia mondiale. Come tutte le cose si può e, anzi, si deve cercare di migliorarle. Questa norma però non nasce per migliorare la situazione. Ma per cambiare le regole del gioco".

"La federazione avrà il tempo necessario per poter studiare" la norma, approfondirla e avanzare eventuali proposte, il parere di Abodi.



BASKET 3x3

Dalla strada ai Giochi Olimpici

» Redazione

La pallacanestro 3x3, (o basket 3x3) o semplicemente 3x3 (letto "tre contro tre"), è uno sport di squadra, variante della pallacanestro, che si gioca su un lato del campo dove si confrontano due formazioni di tre giocatori (più un cambio per squadra) X3.

Considerato lo sport urbano numero uno al mondo, il basket 3x3 si è sviluppato dal basket da strada, una variazione creativa del basket con una struttura meno formale.

Deriva dal basket giocato nei playground che ha preso la forma odierna a partire dalla fine degli anni ottanta, quando negli Stati Uniti sono stati organizzati importanti tornei che hanno cominciato a fissarne le regole. Da allora, il 3x3 si è diffuso in maniera crescente in tutto il mondo. Dal 2007 la FIBA ne organizza i Mondiali, gli Europei ed il World Tour. Il formato venne testato ai Giochi asiatici indoor 2007 ed ai Giochi asiatici giovanili 2009, per poi essere lanciato a livello mondiale con il debutto ai Giochi olimpici giovanili estivi 2010. Presente fin dal 2015 ai Giochi europei, dal 2021 si disputa anche ai Giochi olimpici, con otto teste di serie di nazioni.

E proprio evolvendosi dai campi all'aperto ai Giochi Olimpici, il basket 3x3 è stato strutturato nel corso degli anni dalla federazione internazionale della pallacanestro (FIBA), la federazione responsabile dello sviluppo del basket 5x5. L'introduzione di eventi come il 3x3 World Tour e la 3x3 Superleague in Francia riflette la crescente popolarità di questo giovane sport urbano, che si gioca in un'atmosfera elettrica creata dal DJ e

dalla musica. Per la seconda volta nella storia, il basket 3x3 sarà presente alle Olimpiadi ai Giochi di Parigi 2024.

Il basket 3x3 si gioca su una metà campo dove si sfidano due squadre composte da tre giocatori ciascuna. Entrambe le squadre attaccano e difendono lo stesso canestro, a seconda di chi ha il possesso della palla. Il vincitore è la squadra con il punteggio più alto alla fine del periodo di 10 minuti o la prima squadra a raggiungere 21 punti. La linea di tre punti nel basket convenzionale funge da linea dei due punti nel basket 3x3, con i tiri effettuati fuori dalla linea che valgono due punti e quelli all'interno di essa uno.

Sebbene le partite 3x3 siano più brevi, i giocatori 3x3 devono dimostrare la stessa flessibilità, abilità e anticipazione dei giocatori del basket 5x5.





UN MODO DI VIAGGIARE IN CRESCITA NEL NOSTRO PAESE

“Viaggiare con la bici 2024”: ISNART e Legambiente presentano la 4a edizione del Rapporto sul cicloturismo in Italia

» Redazione

È stata presentata lo scorso aprile, al Forum del Cicloturismo all'interno della Fiera del Cicloturismo di Bologna la 4a edizione del Rapporto “Viaggiare con la bici 2024”, realizzato da ISNART e Legambiente in collaborazione con Bikenomist.

Il cicloturismo si caratterizza come uno dei segmenti a forte trend di crescita, nell'ambito del contesto più ampio del turismo attivo ed in plein air e quello che nel 2019 era un fenomeno emergente, oggi è voce “forte e chiara” dell'offerta turistica del Paese, che ha nel cicloturismo uno dei nuovi turismi di punta in ambito esperienziale ed emozionale.

Dati confermati anche dall'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio che parla di oltre 56 milioni di presenze cicloturistiche nel 2023, il 6,7% delle presenze complessive registrate in Italia, con un incremento rispetto ai 54 milioni di presenze registrati nel 2019, anno che, come ben sappiamo, ha rappresentato il picco del turismo italiano nell'ultimo decennio.

Dunque il cicloturismo rappresenta oramai una voce importante del fatturato turistico del nostro Paese, con un impatto economico diretto stimabile in oltre 5,5 miliardi di euro al 2023, in crescita del 35% sul 2022 e del 19% sul 2019 (4,6 miliardi).

Il cicloturista spende in media 95 euro al giorno per l'acquisto di beni e servizi, un importo che per gli stranieri sale a 104,5 euro: cifre che appaiono rilevanti, se consideriamo che la spesa media giornaliera del totale dei turisti in visita nel nostro Paese è pari a 59,6 euro.

“Il cicloturismo italiano è molto cresciuto in questi ultimi anni – sottolinea il dirigente dell'area Ricerca di ISNART Paolo Bulleri – anche grazie agli sforzi di tanti imprenditori che hanno saputo investire per offrire esperienze e servizi di qualità, contribuendo a ‘vivificare’, anche economicamente, molte aree interne del Paese, lontane dai tradizionali flussi turistici. Credo, tuttavia, che ci siano ancora ampi spazi di mercato da cogliere e che per farlo serva una vision coerente ed integrata che sappia ancor meglio posizionare l'offerta cicloturistica del Paese, in particolare sui mercati internazionali”.

Il cicloturista in Italia, nell'estate 2023 è, in prevalenza, un Millennial (47%, +10p.p. sul 2022), con un livello di istruzione medio-alto, svolge una professione (86%; +7,5 p.p. sul totale turisti) e dichiara un reddito medio (52%) o addirittura medio-alto (24%), il che lo rende un target economicamente molto appetibile per i territori. Viaggia in compagnia: del proprio partner (41%), della famiglia (26,7%) o degli amici (17%) ed è un turista “trasversale” per cui l'uso della bicicletta fa da “collante” tra interessi e motivazioni turistiche variegata: dalle visite al patrimonio artistico-monumentale (37%), all'immersione in quello naturalistico (36,4%), dalle esperienze enogastronomiche (24%) a quelle orientate al wellbeing in senso lato (8%).

6 cicloturisti su 10 utilizzano la rete per raccogliere informazioni e pianificare la propria vacanza su due ruote.

Il 22% dei cicloturisti stranieri sono repeater,

ovvero disposti a ritornare in Italia a seguito di un'esperienza piacevole, dimostrando una propensione a lasciarsi fidelizzare su cui certamente l'Italia deve puntare.

Il cicloturista ha una propensione maggiore a lasciare recensioni online (6 su 10), indicazioni su itinerari e "tecniche", in particolare rivolte alla propria community, a cui è legato da un sentimento di fraternità ed appartenenza. I Social sono il canale più utilizzato, soprattutto TripAdvisor (42%), Facebook (33,2%) e Instagram (22%).

Un turista su 3 afferma di aver scelto una specifica ciclovia perché ben mantenuta, da cui deriva l'importanza della corretta programmazione e gestione dei lavori di manutenzione della rete; il 26,2% opta per percorsi immersi in un contesto ambientale suggestivo, in linea con la sensibilità verso la sostenibilità e l'interesse per il patrimonio naturale; il 22,4% dichiara di aver scelto la destinazione attratto da una nuova ciclovia, segnale di un'utenza appassionata, che si informa e che sa apprezzare le novità (e quindi gli investimenti) nell'offerta infrastrutturale dedicata. Per quanto riguarda la tipologia di mezzo scelto, quasi la metà degli intervistati (49%) ha optato per la MTB, il 24% ha preferito la bici da corsa, il 15,4% la bici da città/passeggio ed il 12% ha optato per l'e-bike, che consente di ampliare la quota di domanda

cicloturistica, avvicinando una fascia di utenza non necessariamente attiva a livello sportivo.

"Nel Rapporto- ha commentato Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Legambiente Turismo - abbiamo volutamente parlato di una 'rivoluzione gentile ma disordinata' che si muove sulle due ruote dal nord al sud del Paese. Gentile, perché lenta, sostenibile e lontana dalle logiche di fruizione 'mordi e fuggi' delle nostre città, coste, borghi ed aree interne del Paese. Disordinata, perché molto resta da fare per costruire una 'cultura del turismo slow', a cominciare dal Codice della Strada, che nella revisione in discussione in Parlamento non va nella direzione di una maggior tutela dell'utenza fragile".





SABATINI E MAZZONE, ORGOGGIO DI UNA NAZIONE

Intervista doppia ai due portabandiera azzurri
delle Paralimpiadi

» Anna Grazia Greco

Il 2024 non è solo l'anno degli Europei di calcio, di quelli di atletica e di nuoto, ma è soprattutto l'anno delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi. La giunta del Comitato italiano paralimpico su proposta del suo Presidente, Luca Pancalli, ha scelto come portabandiera dell'Italia alla cerimonia d'apertura dei Giochi, in programma dal 28 agosto, Ambra Sabatini, oro dei 100 metri piani T63 a Tokyo 2020, e Luca Mazzone, tre volte oro del ciclismo tra Rio 2016 e Tokyo 2020 (dopo i due argenti del nuoto a Sydney 2000).

Luca Mazzone è nato nel 1971, nella città di Terlizzi, Bari. È in carrozzina dall'età di 19 anni, dopo un incidente provocato da un tuffo. Dopo alcune medaglie nel nuoto, nel 2008 si ritira. Nel 2012 scopre l'handbike dove ha vinto 3 ori e 3 argenti ai Giochi paralimpici, che si aggiungono ai 18 ori, 3 argenti e 3 bronzi mondiali.

Ambra Sabatini ha una storia sportiva recente. Classe 2002, nasce a Livorno. Promessa dell'atletica olimpica nel mezzofondo fino all'età di 17 anni. Dopo un incidente stradale ha perso la gamba sinistra con successiva amputazione fin sopra il ginocchio. Non si è però mai scoraggiata. Alle Paralimpiadi di Tokyo - con 14.59 nei 100 metri categoria T64- rompe il record del mondo. Nel 2023 conquista l'oro ai mondiali di Parigi,

registrando un nuovo record (stavolta con 13"98). Luca e Ambra, oltre ad essere stati scelti come portabandiera azzurri, condividono il fatto di essersi distinti in più sport. Ecco cosa ci hanno raccontato in questa "intervista doppia".

Ambra Sabatini, la ragazza d'oro dell'atletica paralimpica

Il successo a cui sei più legata?

I Mondiali di Parigi. Perché è stata una gara bellissima, la mia ultima gara più importante, che mi ha lasciato tante emozioni, tra cui più consapevolezza del mio percorso e dell'atleta che sono e questo mi ha dato molta fiducia per le sfide odierne, in particolare per le Paralimpiadi di Parigi.

Raccontaci la tua giornata tipo.

Inizia alle 8, faccio colazione e mi preparo per andare in pista. Li trovo le mie compagne con l'allenatore e facciamo allenamento del giorno che dura circa 2 ore e mezzo. A mezzogiorno e mezza pranzo in mensa. Dopo riposo e fisioterapia quando è prevista; altrimenti il pomeriggio può essere dedicato a incontri con il tecnico protesista per eventuali aggiustamenti tecnici della protesi.



Due volte a settimana faccio lezioni di inglese. E le giornate scorrono così.

Di tutti gli sport praticati, qual è il tuo preferito? (anche al di là dei risultati)

I 100 metri mi piacciono tantissimo. Prima dell'incidente ho praticato il mezzofondo e anche lì mi divertivo tanto, perché era sì uno sport di fatica, ma mi permetteva di ammirare i paesaggi durante gli allenamenti. Il ciclismo non l'ho praticato a livello agonistico, ma è uno sport che mi piace. Mi diverto ogni tanto a prendere la bici da strada e ad andare in giro.

Cosa significa essere stata scelta come portabandiera alle prossime Paralimpiadi?

Essere portabandiera alle prossime Paralimpiadi significa non solo rappresentare la squadra olimpica, ma rappresentare un po' tutta l'Italia. È un onore immenso sapere di portare la bandiera che è un simbolo per tutto il paese. Questo mi riempie di orgoglio.

Luca Mazzone, campione di nuoto e ciclismo

Il successo a cui sei più legato?

Sono tutti il frutto di fatiche e rinunce...di ore tolte alla mia famiglia. Quindi ogni successo per me ha un amore particolare. Se proprio sono costretto a dover scegliere: la prima medaglia d'oro alle

paralimpiadi di Rio nel 2016, che ho vinto da solo. Senza nulla togliere alle staffette. Diciamo che quella mi ha fatto emozionare e piangere perché frutto di tanti sacrifici e rincorsa per tanto tempo, prima nel nuoto e poi arrivata nel paraciclismo.

Raccontaci la tua giornata tipo.

Sei giorni su sette mi alleno. Sveglia alle 7 e vado a dormire alle 22. Ora con il caldo pugliese esco di sera per allenarmi. Ci sono giornate che faccio un paio d'ore di allenamento e un paio di palestra. Il tempo libero lo dedico ai massaggi, alla manutenzione della bici. La domenica la dedico alla mia famiglia.

Di tutti gli sport praticati, qual è il tuo preferito? (anche al di là dei risultati)

È come dire qual è il tuo figlio preferito. In primis da ragazzo ho praticato il calcio nelle giovanili del mio paese. Poi ho dirottato su altro: in primis il nuoto, prendendo come esempio proprio Luca Pancalli, che è della mia stessa categoria e vincendo due medaglie d'argento alle Paralimpiadi di Sydney. Dopo 10 anni di nuoto ho visto nel 2008 ai Giochi Olimpici di Pechino un handbike guidato da Vittorio Potestà; lì mi sono appassionato a questo sport, che mi permette più libertà. Quindi per rispondere alla domanda: mi piacciono gli sport di endurance, dove si fa fatica e quella fatica si ripaga con benessere fisico e i tanti anni in Nazionale, sia nel nuoto che nel paraciclismo.

Cosa significa essere stato scelto come portabandiera alle prossime Paralimpiadi?

Un onore immenso, oltre che una sorpresa, perché non me lo aspettavo. Essere alfiere della rappresentativa italiana è una responsabilità e un onore. Non nascondo di essermi emozionato tantissimo davanti al Presidente Mattarella, sia per le parole che ha detto su di me, sia per la sua figura carismatica. La cerimonia olimpica sarà un'altra giornata emozionante come quella del 13 giugno a Roma. Sono il primo paraciclista nella storia italiana a portare il tricolore alla cerimonia d'apertura, quindi sarà anche questo motivo di orgoglio. Altro motivo che voglio sottolineare è che un ragazzo del sud avrà questo onore.



UNA TRIADE TUTTA FEMMINILE IN SERIE A

Una svolta storica: arbitri e guardalinee donne nella massima serie del calcio maschile

» Anna Grazia Greco

Lo scorso campionato di Serie A (stagione 2023/24) si è distinto per un evento che passerà agli annali del calcio: domenica 28 aprile, nella partita Inter-Torino delle 12:30, per la prima volta nella storia della Serie A maschile di calcio, la terna arbitrale è stata formata da donne. L'arbitra Maria Sole Ferrieri Caputi al fischietto, mentre Francesca Di Monte e Tiziana Trasciatti sono state le assistenti di linea.

Maria Sole Ferrieri Caputi è stata la seconda donna ad arbitrare una partita di Serie B (dopo Maria Marotta) e la prima in assoluto a dirigere una partita di Serie A. Classe 1990, è laureata in Sociologia e ricerca sociale. Si è formata nella sezione AIA (Associazione Italiana Arbitri) di Livorno e arbitra tra i professionisti dalla stagione 2020/2021. Il 25 marzo 2023 ha diretto l'amichevole fra Germania e Perù, diventando così anche la prima donna nella storia dell'AIA ad arbitrare una partita tra nazionali maggiori maschili.

Francesca Di Monte è nata a Popoli, classe 1993; è laureata in Giurisprudenza e lavora come consulente aziendale. Ha debuttato in Serie C nel 2013 e in Serie A a ottobre 2022, affiancando l'arbitro Marchetti nella gara Udinese-Verona. Vanta già diverse esperienze in ambito europeo ed internazionale: lo scorso 28 febbraio è scesa in campo come guardalinee la finale della UEFA Women's Nations League tra Spagna e Francia. Sarà inoltre l'unica guardalinee italiana alle Olimpiadi di Parigi. Tiziana Trasciatti è nata nel 1986 e di professione fa l'avvocato. Dopo 19 anni di gavetta esordisce nel novembre 2022 in Fiorentina Salernitana. Negli anni ha diretto anche partite di Champions League femminile, delle qualificazioni agli Europei del 2025 e della Coppa Libertadores Woman in Ecuador.

I precedenti

Quello del 28 aprile non è stato il primo match che ha visto schierata questa terna. L'arbitra e le due assistenti hanno infatti diretto insieme anche Frosinone-Ternana di serie B, nel dicembre del 2022: quella è stata la prima volta assoluta che una partita di calcio maschile professionistico italiano è stata diretta da una terna completamente femminile. Nel gennaio 2023, Ferrieri Caputi, Di Monte e Trasciatti hanno arbitrato per la prima volta una partita di Coppa Italia, Napoli-Cremonese.

Nel post gara di Inter-Torino sono arrivati alla terna arbitrale anche i complimenti di Gianni Infantino, Presidente FIFA. La speranza è che queste scelte diventino sempre più la norma, invece di essere l'eccezione e che una notizia come questa, semplicemente non faccia più notizia.

Solo 2.028 del numero totale degli iscritti - con vari ruoli - all'Associazione Italiana Arbitri è donna, ovvero il 10%. Non sono ancora molte sicuramente, ma la tendenza è comunque positiva e in continua crescita, sia a livello quantitativo che qualitativo. C'è inoltre un forte incremento per quel che riguarda la presenza di donne negli Organi Tecnici Nazionali e in ambito internazionale. Katia Senesi, arbitro benemerito e prima donna a far parte del Comitato Nazionale AIA, in un'intervista ha invece sottolineato che attualmente tra i nuovi ingressi le donne sono più degli uomini.

Informazioni e scadenze

Comunicazione agli associati

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha influito notevolmente sull'organizzazione e sulla conduzione dei circoli e delle associazioni affiliate ad ANCoS APS. I provvedimenti governativi degli ultimi mesi che riguardano il Terzo Settore sono in parte ancora in fase di attuazione e sono meglio spiegati in altre pagine di questa rivista. Vogliamo però ricordare che le comunicazioni riguardanti novità e informazioni di interesse associativo sono state sempre comunicate via mail direttamente agli associati. In attesa di un quadro più chiaro ed esaustivo invitiamo pertanto tutti a far riferimento a quanto già comunicato.

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS APS Torino – Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS APS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS APS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS APS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO

ANCoS APS non è solo una tessera, è assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del Presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS APS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Scontrino elettronico e nuovi registratori di cassa

Dal 1° gennaio 2020 diventa obbligatorio inviare scontrini e ricevute fiscali all'Agenzia delle Entrate per via telematica. ANCoS APS, al fine di assicurare come consuetudine un servizio puntuale ed efficace agli affiliati, ha concluso un accordo con una primaria società del sistema Confartigianato per fornire la soluzione ideale e a prezzi convenzionati. Per tutte le informazioni rivolgersi allo 011.6505669.



ANCoS APS AL PREMIO NAZIONALE PIETRO CALABRESE

Tredicesima edizione a Soriano nel Cimino

» Redazione

Soriano nel Cimino in provincia di Viterbo è stato teatro, lo scorso 6 giugno, di una serata all'insegna dello sport, del giornalismo, della cultura e del cinema, con la cerimonia di premiazione della tredicesima edizione del Premio Nazionale Pietro Calabrese. Un evento che, anno dopo anno, si conferma come uno dei momenti più attesi nel panorama nazionale, soprattutto per chi vibra al ritmo delle competizioni e delle narrazioni appassionate.

L'evento promosso da ANCoS Aps, ideato dal giornalista Antonio Agnocchetti e dal Segretario Nazionale ANCoS Fabio Menicacci, con il contributo della Regione Lazio e della Banca IFIS, rende omaggio alla memoria di Pietro Calabrese, figura emblematica del giornalismo italiano, scomparso nel 2010. Direttore di testate prestigiose come la Gazzetta dello Sport, Il Messaggero e Panorama, Calabrese ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dei media. La serata con la partecipazione della figlia Costanza e della nipote Vittoria, ha visto la presenza di Andrea Abodi, Ministro dello Sport, di Mauro Rotelli presidente della commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera e di numerose autorità civili e militari. Tra i presenti, Marco Granelli, Presidente nazionale di Confartigianato-Imprese e Vincenzo Mamoli, Segretario Nazionale Confartigianato-Imprese. Il cuore pulsante della serata è stata l'assegnazione dei premi a personalità che si sono distinte nel campo dello sport e del giornalismo, della cultura e del cinema.

La serata di premiazione è stata condotta da Valentina Caruso giornalista, conduttrice Sky Sport e Rai e da Giuseppe Di Piazza editorialista del "Corriere della Sera". La serata ha celebrato carriere illustri e di coloro che hanno abbracciato i valori del giornalismo e dello sport.

QUEST'ANNO, I RICONOSCIMENTI SONO STATI CONSEGNA TI:

- **Monica Guerritore**
Attrice, regista, drammaturga, scrittrice
- **Giancarlo Governi**
Scrittore, sceneggiatore, autore televisivo e cinematografico
- **Enzo G. Castellari**
Regista, sceneggiatore
- **Marco Mezzaroma**
Presidente "Sport e Salute"
- **Monica Giandotti**
Giornalista e conduttrice televisiva
- **Camilla Mozzetti**
Giornalista di cronaca Messaggero
- **Piero Ausilio**
Direttore sportive Inter
- **Giovanni Sartori**
Direttore sportivo Bologna
- **Leonardo Bonucci**
Calciatore alla carriera
- **Daniele Dallerà**
Capo redazione sportiva Corriere della Sera
- **Tommaso Maestrelli**
Allenatore Lazio 1974 (Premio alla memoria)
- **Guy Chiappaenti**
Giornalista e scrittore
- **Domenico Procacci**
Produttore cinematografico e discografico
- **Pinuccio Pirazzoli**
Chitarrista, arrangiatore e direttore d'orchestra
- **Ernesto Assante**
Giornalista critico musicale (Premio alla memoria)
- **Giancarlo Oddi**
Calciatore Lazio scudetto 1974
- **Roberto Boglietti**
Presidente Walking Football

LA RIFORMA DELLO SPORT, UN'OCCASIONE COLTA O MANCATA?

Tre incontri in Molise

» Jacopo Bianchi



La riforma dell'ordinamento sportivo, entrata in vigore a luglio del 2023, ha introdotto nuovi obblighi e – nelle intenzioni del legislatore – nuove opportunità per associazioni e società sportive. Ma ha anche aperto interrogativi che richiedono costante aggiornamento e confronto, soprattutto con le realtà che operano sui territori.

Per questo il 23 e il 24 maggio a Isernia, Campobasso e Termoli ANCoS, in collaborazione con Confartigianato Imprese Molise, ha organizzato tre incontri a cui hanno partecipato presidenti e amministratori di circoli, sportivi e professionisti del mondo del lavoro.

Scopo, fornire indicazioni di massima sulla riforma degli statuti e sulle questioni relative al rapporto con i lavoratori sportivi. A coordinare i lavori il presidente di Confartigianato Imprese Molise Romolo D'Orazio e l'avvocato Renato Rolla, vicepresidente nazionale di ANCoS.

«I tre incontri hanno avuto un discreto seguito, con una partecipazine attiva e interessata da parte di tutti, soprattutto durante il “question time” finale che ha dato la possibilità di costruttivi scambi di opinione, quanto mai necessari trattando argomenti complessi come la riforma

dello sport» ha spiegato il vicepresidente Rolla. Tra le novità introdotte dalla riforma, argomento che più ha interessato i partecipanti ai convegni, il limite annuo di compensi dei lavoratori entro il quale questi sono ritenuti base imponibile.

Ma si è parlato anche di adeguamento degli statuti, contratti Co.co.co. per i settori amministrativo-gestionale, premi per le gare, prendendo spunto anche dalle “Faq” pubblicate a fine 2023 dal ministero del Lavoro. Senza tralasciare obblighi contributi e retributivi e assicurazioni.

Presto, a un anno appena dalla sua piena efficacia legale, per dire se la riforma dello sport vada catalogata alla voce “occasioni mancate” o “svolte epocali”. Resta da dipanare una mole di norme che vanno a gravare su un settore di per sé già complesso e che rischiano di oscurarne i benefici. Norme che si stanno, però, riverberando soprattutto sulle piccole realtà, chiamate in prima persona a uno sforzo conoscitivo ed economico non indifferente.

«Anche per questo serve un filo diretto con le nostre società e intenzione di ANCoS è porsi sempre più come interlocutore, in Molise come in tutte le altre regioni d'Italia dove siamo presenti» l'augurio di Renato Rolla.



IL CALCIO A CINQUE IN CAMPO PER LO SPORT E LA COESIONE

Il 18 maggio a Padova la seconda edizione
del torneo interforze

» Jacopo Bianchi

Primi gli Alpini del Veneto Team, seconda la Polizia locale, terzi – a pari merito – l'Associazione nazionale Carabinieri e l'ANCoS. Si è chiusa così la seconda edizione del torneo interforze Città di Padova disputato sabato 18 maggio sui campi dell'impianto sportivo comunale "Raciti".

A organizzare l'evento l'ANCoS Aps e la Confartigianato Imprese di Padova, che quest'anno hanno voluto coinvolgere le squadre di calcio dei corpi militari e delle forze di polizia. Sette le rappresentative iscritte, con le squadre della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco costrette però a rinunciare alla partecipazione perché impegnate nelle operazioni di soccorso e di assistenza dopo il nubifragio che ha colpito Padova a pochi giorni dalla manifestazione.

Il torneo si è così svolto in forma di quadrangolare, con Alpini e Polizia locale a disputarsi la vittoria in una intensa e combattuta finale. Alto il livello di competitività in tutte le sei partite, sempre comunque improntate alla lealtà e al fair-play.

«Voglio esprimere il più sincero ringraziamento a tutte le squadre e a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento» ha detto a chiusura della

manifestazione il presidente di ANCoS Padova Gianluca Dall'Aglio. «Ci auguriamo di accogliere alla terza edizione tutte le squadre, continuando così a promuovere i valori dello sport e della coesione sociale».

A premiare i vincitori il vicepresidente nazionale di ANCoS Renato Rolla. «Devo confessare che sono contento della vittoria degli Alpini, corpo presso il quale ho svolto il servizio militare e auspico che manifestazioni come questa si possano avere con maggior frequenza per una sana divulgazione dell'attività sportiva, anche in fasce d'età non più giovanissime».

La seconda edizione del torneo ha così confermato il successo di una formula che sa coniugare sport, solidarietà e collaborazione. Motivo per cui gli organizzatori già pensano all'edizione 2025, sempre puntando su inclusione e massima accessibilità. «Proprio per questo – ha confermato ancora l'avvocato Rolla – cercheremo il prossimo anno di organizzare un nuovo torneo di walking football, tenendo presente che questa disciplina, nata in sordina ma presto cresciuta con grande apprezzamento degli appassionati, dal 2025 sarà ufficialmente inserita nei calendari di Federazione e Lega».



























AUGUST 28th • SEPTEMBER 8th 2024
PARIS 2024 PARALYMPIC GAMES


































































































































































































































Luglio

Agosto

	24	25	26	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11
Cerimonie			●																●
 Arrampicata sportiva													●	●	🏆	🏆	🏆	🏆	
 Atletica leggera									🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆
 Badminton				●	●	●	●	●	●	🏆	🏆	🏆	🏆						
 Basket 3x3							●	●	●	●	●	●	🏆						
 Beach Volley				●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	🏆	🏆	
 Breaking																	🏆	🏆	
 Calcio	●	●		●	●		●	●		●	●		●	●		🏆	🏆	🏆	
 Canoa Slalom				●	🏆	🏆	●	🏆	🏆	●	●	●	🏆						
 Canoa Sprint													●	●	🏆	🏆	🏆		
 Canottaggio				●	●	●	●	🏆	🏆	🏆	🏆								
 Ciclismo BMX Freestyle							●	🏆											
 Ciclismo BMX Racing								●	🏆										
 Ciclismo Mountain Bike					🏆	🏆													
 Ciclismo su pista													🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆
 Ciclismo su strada				🏆							🏆	🏆							
 Equitazione				●	●	🏆	●	●	●	🏆	🏆	🏆	●	🏆					
 Ginnastica artistica				●	●	🏆	🏆	🏆	🏆		🏆	🏆	🏆						
 Ginnastica ritmica																●	🏆	🏆	
 Golf									●	●	●	🏆			●	●	●	🏆	
 Hockey				●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	🏆	🏆		
 Judo				🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆								
 Lotta													●	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆

Luglio

Agosto

	24	25	26	27	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11
 Nuoto																			
 Nuoto artistico																			
 Nuoto di fondo																			
 Pallacanestro																			
 Pallamano																			
 Pallanuoto																			
 Pallavolo																			
 Pentathlon moderno																			
 Pugilato																			
 Rugby a sette																			
 Scherma																			
 Skateboard																			
 Sollevamento pesi																			
 Surf																			
 Taekwondo																			
 Tennis																			
 Tennistavolo																			
 Tiro con l'arco																			
 Tiro sportivo																			
 Trampolino elastico																			
 Triathlon																			
 Tuffi																			
 Vela																			



PARALIMPIADI

	Agosto				Settembre							
	28	29	30	31	01	02	03	04	05	06	07	08
Cerimonie	●											●
Calcio Paralimpico					●	●	●		●		🏆	
Boccia		●	●	●	🏆	🏆	●	●	🏆			
Goalball		●	●	●	●	●	●	●	🏆			
Tiro con l'arco Paralimpico		●	●	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆			
Atletica Paralimpica			🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆
Badminton Paralimpico		●	●	●	🏆	🏆						
Canottaggio Paralimpico										●	🏆	🏆
Ciclismo (strada) Paralimpico								🏆	🏆	🏆	🏆	
Ciclismo (pista) Paralimpico		🏆	🏆	🏆	🏆							
Equitazione Paralimpica							🏆	🏆		🏆	🏆	
Judo Paralimpico									🏆	🏆	🏆	
Powerlifting Paralimpico								🏆	🏆	🏆	🏆	🏆
Canottaggio Paralimpico			●	●	🏆							
Nuoto Paralimpico		🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆
Tennistavolo Paralimpico		🏆	🏆	🏆	🏆	●	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	
Taekwondo Paralimpico		🏆	🏆	🏆								
Triathlon Paralimpico					🏆	🏆						
Tiro Paralimpico			🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	🏆			
Sitting Volley		●	●	●	●	●	●	●	●	🏆	🏆	
Basket in carrozzina		●	●	●	●	●	●	●	●	●	🏆	🏆
Scherma in carrozzina							🏆	🏆	🏆	🏆	🏆	
Rugby in carrozzina		●	●	●	●	🏆						
Tennis in carrozzina			●	●	●	●	●	🏆	🏆	🏆	🏆	

TORNA IL TORINO JAZZ FESTIVAL PIEMONTE

Tra innovazione e tradizione, un'estate nel segno del jazz

» Jacopo Bianchi

Ventisei concerti, 16 città, cento artisti, cinque mesi di programmazione. Sono i numeri dell'edizione 2024 del Torino Jazz Festival Piemonte, la rassegna musicale che anche quest'anno porta novità e tradizione delle produzioni jazz sul territorio piemontese, tra valorizzazione dei talenti locali e sguardo internazionale.

Il Festival nasce dalla collaborazione tra la Fondazione per la Cultura Torino, il Torino Jazz Festival e la Fondazione Piemonte dal Vivo, in sinergia con il Consorzio Piemonte Jazz.

Filo conduttore della rassegna, la volontà di accogliere le differenti anime del genere, organizzando appuntamenti e cartellone su tre filoni, "Eredità del jazz", "Contaminazioni culturali", "Frontiera elettronica".

Una scelta, questa, che deve la sua intuizione alla confermata direzione artistica condivisa che vede al timone Stefano Zenni, direttore del Torino Jazz Festival, insieme a Fulvio Albano e Diego Borotti, musicisti e anime del Consorzio Piemonte Jazz.

«Il Torino Jazz Festival Piemonte ha oggi profilo internazionale ed è sempre più collettore di risorse, di sapere, di istanze del pubblico, di nuovi attori» spiegano Fulvio Albano e Diego Borotti. «È un progetto unico in Italia, che amplifica lo spirito del festival torinese, con grandi nomi internazionali, giovani musicisti dalle idee fresche, maestri del jazz italiano, e soprattutto l'apertura ai generi più diversi, inclusi l'elettronica e il rap» aggiunge Stefano Zenni.

Il festival ha preso il via lo scorso 24 maggio, con l'esibizione di musica vocale e sperimentazione elettronica dei "Rebel Bit" nel cortile di Palazzo Biandrate di Torino. Si chiuderà sabato 5 ottobre al teatro Somsì di Gozzano con l'esibizione "Tenco in Jazz" del Nino La Piana's Quintet.

In mezzo un vero "jazz tour" che toccherà teatri,

club e piazze ad Alessandria, Almese, Asti, Baveno, Biella, Bruino, Exilles, Fontanetto Po, Ivrea, Novara, Piedicavallo, Racconigi, Verrone, Visone.

Anche quest'anno il Torino Jazz Festival Piemonte è realizzato con il sostegno di Reale Mutua, di ANCoS APS e Confartigianato Imprese Piemonte. «I 26 eventi in cartellone quest'anno dimostrano che il jazz non è più un genere di nicchia, che piace solo a chi lo suona» ha detto Renato Rolla, vicepresidente nazionale di ANCoS. «Dieci anni fa, con la rassegna le Vie del Jazz dell'allora neonato Consorzio Piemonte Jazz, abbiamo gettato le basi di quello che oggi è diventato il Torino Jazz Festival Piemonte».

Il programma completo dei concerti, gli aggiornamenti e le informazioni di biglietteria sono consultabili sul sito www.piemontedalvivo.it/tjf-piemonte.





Museo Alfa Romeo - www.museoalfaromeo.com



TURISMO INDUSTRIALE, ALLA SCOPERTA DEL “SAPER FARE”

La manifattura del nostro Paese è chiamata a raccontare la qualità dei prodotti italiani per favorire l’appeal delle nostre destinazioni turistiche

» Anna Grazia Greco

Il turismo ha una nuova frontiera, ovvero quella del patrimonio industriale, che punta ad aumentare la notorietà di luoghi, strutture, manufatti e processi che identificano un particolare territorio, e che nel caso del nostro Paese sono sinonimo di “made in Italy”.

In questo senso proliferano iniziative volte a incentivare le visite ad aziende, stabilimenti produttivi, siti dismessi, musei e archivi di impresa. Sono le stesse imprese che organizzano eventi speciali per far conoscere le tecniche produttive o le attività di ricerca e sviluppo, che servono poi anche promuovere prodotti e servizi. Tali attività includono convegni e conferenze, esposizioni temporanee, eventi come concerti e spettacoli, laboratori didattici oltre a esperienze emozionali. Come ha dichiarato Maria Elena Rossi direttore marketing ENIT. “L’analisi del fenomeno

consente di apprezzare l’offerta di turismo d’impresa come foriero di occasioni di sviluppo per un paese come l’Italia, che, oltre ad essere conosciuto per il patrimonio culturale, vede uno dei propri punti di forza nello scenario competitivo internazionale, nella riconoscibilità e universale attestazione di qualità del sistema produttivo, fondato sul made in Italy”.

I prodotti “made in Italy” si identificano principalmente con quelli ascrivibili ai settori delle “quattro A”: Abbigliamento-moda, Arredocasa, Automazione-meccanica e Alimentare. In tutti i territori italiani è possibile valorizzare la presenza di aziende afferenti a tali settori.

Una ricerca dell’Osservatorio sul Turismo Industriale, su 122 strutture, realizzata da Museimpresa (l’Associazione Italiana degli Archivi e dei Musei d’Impresa) in collaborazione

con Nomisma, ha restituito un identikit degli archivi e dei musei d'impresa italiani.

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

Il 66% delle strutture sono localizzate prevalentemente al Nord; il 21% al Centro, mentre il 13% è distribuito nel Sud e nelle Isole.

Il panorama italiano è costituito da musei d'impresa (il 36%) e da archivi (il 21%), ma il 43% delle realtà conta entrambe le tipologie di struttura.

SETTORI MANIFATTURIERI DI APPARTENENZA

I musei e gli archivi di impresa sono presenti in tutti i settori manifatturieri e industriali italiani: dall'energia alla meccanica, dall'arredamento alla farmaceutica. C'è da sottolineare però che il settore della moda, quello bancario e assicurativo, e il settore del food&beverage sono quelli dove si evidenzia il numero più alto di strutture dedicate alla valorizzazione della memoria aziendale.

STORICITÀ

La storicità è un elemento distintivo: il 30% delle strutture è stato fondato più di 20 anni fa e il 50% degli archivi è riconosciuto di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza.

PUBBLICO

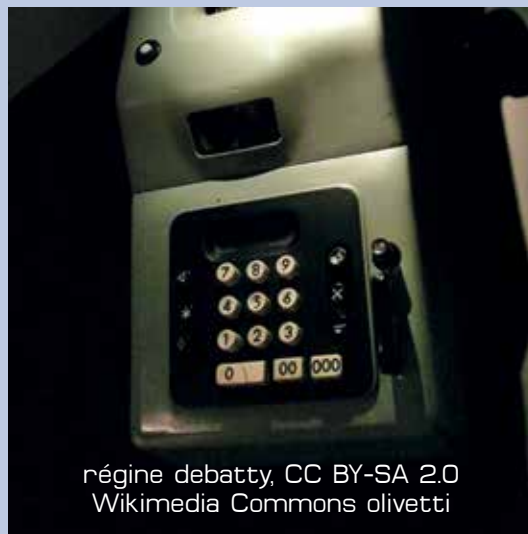
Gli stessi italiani sono il pubblico principale di queste strutture (nel 2023 il 67%); mentre il restante 33% conta principalmente turisti provenienti da Paesi europei, dal Nord America e dall'Asia. Al momento possiamo concludere che i musei e gli archivi d'impresa italiani hanno un'utenza prevalentemente nazionale.

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Oltre il 90% delle strutture ha investito negli ultimi cinque anni in restauro, formazione del personale, miglioramento dell'accessibilità e inclusività e digitale. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, il 92% ha un sito web e il 78% ha degli account social collegati. I social network più usati sono Instagram (73%), Facebook (71%) e YouTube (55%). Infine, circa il 40% utilizza Google Arts & Culture. Il 74% ha una pagina web dedicata sul sito dell'azienda.

LE STRUTTURE PIÙ VISITATE

Tra i musei industriali più visitati ci sono quello della Ferrari a Maranello, il Villaggio Crespi d'Adda in provincia di Bergamo, il Museo storico Alfa Romeo ad Arese, il Museo Lavazza a Torino e l'Archivio Storico Olivetti a Ivrea. Tra le realtà che hanno grandi potenziali di crescita il birrificio Angelo Poretti di Induno Olona, il laboratorio di cioccolateria Perugina, la Ducati di Borgo Panigale e il Consorzio del prosciutto di Parma.



régine debatty, CC BY-SA 2.0
Wikimedia Commons olivetti



Ducati_Motori_-_Borgo_Panigale_Angelo.
Muratore, CC BY-SA



Ingresso_museo_Lavazza_AnTonio, CCO,
via Wikimedia Commons

ANAP, “PIÙ SICURI INSIEME”: CON ANCoS APS UN’INDAGINE SULLE TRUFFE E I RAGGIRI AGLI ANZIANI

I dati sono emersi dalla indagine compiuta attraverso i volontari del Servizio Civile di ANCoS Aps

» Redazione



Continua anche per il 2024 la campagna di ANAP - Confartigianato Persone contro le truffe agli anziani, “Più sicuri insieme” che, grazie alla collaborazione con Ministero dell’Interno il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, il contributo della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza da anni si occupa di sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

Quest’anno ANAP si avvale anche dei dati di un’indagine svolta da ANCoS APS, volta ad esplorare le varie tipologie di reati e raggiri in cui l’aspetto di “vulnerabilità” dell’anziano gioca un ruolo importante.

L’indagine i cui dati sono stati elaborati dalla Segreteria Nazionale di ANCoS APS attraverso i volontari del servizio civile, è stata svolta su circa 9800 cittadini, soprattutto over 65, intervistati

dagli operatori volontari impegnati nel servizio civile ordinario nelle precedenti edizioni del progetto.

Ai tentativi subiti sono stati affiancati i dati dell’effettiva riuscita e della successiva denuncia e i risultati sono poco incoraggianti: sul totale infatti il 50% dei tentativi di truffa va a buon fine. Solo il 47% degli over 65 colpiti denuncia all’Autorità di Polizia, dimostrando che più del 3% di questi reati non vengono denunciati all’Autorità.

La fraudolenta attivazione di servizi per via telefonica (6%) o con visite al domicilio (15%), e le frodi on line (20%) registrano una percentuale di denuncia inferiore ad un caso su cinque.

Va sottolineato, che la percentuale di truffe colpisce gli anziani abbastanza in ugual maniera, anche se inseriti in contesti familiari allargati con coniugi o figli. Per questo è importante, non un controllo esterno, quanto la crescita della consapevolezza del rischio e degli strumenti per prevenirlo o denunciarlo.

Tra i motivi di mancata denuncia, al di là del



fattore tempo, l'indagine evidenzia che il grado di soddisfazione in caso di denuncia all'autorità è basso per più di un quarto dei denunciati, e solo per il 18% è di alta soddisfazione.

Gli intervistati hanno espresso il livello di fiducia massima verso i propri amici e familiari, anche per il sostegno psicologico in queste situazioni, così come nelle Associazioni come ANAP e ANCoS APS, conosciute dagli anziani per l'opera nella prevenzione e nel sostegno in tali problematiche.

Questa indagine, unitamente ai dati di contesto raccolti nelle edizioni precedenti della campagna "Più sicuri insieme", integrati con quelli disponibili da fonti ufficiali (Istat, Ministero dell'interno) sottolinea come, anche se da un'area territoriale del Paese all'altra, cambi anche notevolmente l'andamento del fenomeno indagato (per es. grandi differenze si registrano tra Nord e Sud sulla conoscenza e sull'utilizzo della tecnologia), in tutti i casi ci troviamo di fronte ad un'emergenza sociale che non si può ignorare, per il suo danno su categorie fragili e sulla percezione diffusa di insicurezza.

Infatti, da non sottovalutare, è l'impatto

psicologico che le truffe o i tentativi di raggiro producono sulle persone che le subiscono, in termini di atteggiamento nei confronti del mondo esterno, di diffidenza, ostilità, rabbia, frustrazione e disagio, anche verso i propri familiari ed amici più stretti. È questo il motivo per cui si è coinvolta l'AIP (Associazione italiana di psico-geriatria) come partner del progetto: un quarto degli intervistati, infatti, dopo aver subito una truffa, ha modificato i propri comportamenti e ridotto le occasioni di incontro e di rischio, per il timore di poter essere nuovamente vittime di reati di questo genere.

"L'indagine condotta da ANCoS APS ci mostra una fotografia sufficientemente lucida, specifica e chiara di una situazione diffusa e a tratti allarmante, che richiede interventi di protezione, informazione, solidarietà ed inclusione sociale, soprattutto nei confronti delle categorie più fragili." ha dichiarato il Presidente ANAP Guido Celaschi, "Le condizioni psico-fisiche spesso precarie, ma anche della frequente solitudine e della frammentazione dei nuclei familiari, che rende le persone anziane ancor più soggette al rischio di cadere vittime di questo e di altre tipologie di reato, ci rendono ancora più responsabili, come Associazione nella quotidiana lotta ad ogni forma di truffa e malversazione nei confronti degli anziani.





SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: UN ANNO DI CONFERME E NOVITÀ

Quattro progetti per oltre 50 volontari in tutta Italia

» di Bernardetta Cannas

Un periodo di crescita, con l'iscrizione al RUNTS come APS e Rete associativa, di maggior consapevolezza dell'importanza del ruolo svolto dagli attori del Terzo settore per la società, in ogni suo ambito, attraverso l'ascolto attento dei territori e delle loro esigenze.

Mesi di impegno costante per il rafforzamento e la crescita della nostra struttura e delle articolazioni territoriali, con importanti investimenti in informazione, networking, contatti, relazioni, nuove collaborazioni e partenariati. Di idee e progetti, tradizionali e innovativi. Di iniziative nazionali, in risposta ai nuovi bisogni espressi dai soci e dai cittadini più in generale, anche grazie al prezioso contributo degli operatori volontari del servizio civile universale. In particolare, l'impegno dell'ANCoS nell'ambito del Servizio Civile Universale nel corso del 2023 ha visto la piena realizzazione e la conclusione di 4 progetti annuali avviati nei mesi di maggio e dicembre 2022, su 38 sedi accreditate con oltre 50 giovani volontari in tutta Italia e l'avvio, nel mese di dicembre 2023, di ulteriori 2 progetti di servizio civile digitale su circa 80 sedi di accoglienza, ancora in corso, con un contingente ancor più numeroso, composto da 120 giovani operatori volontari, in qualità di facilitatori digitali. Sempre nel corso del 2023, in risposta ai bandi pubblicati nel mese di gennaio e nel mese di luglio, sono stati presentati 2 nuovi progetti di servizio civile universale ordinario e 2 progetti sperimentali di servizio civile ambientale. Tutti i

progetti presentati sono stati positivamente valutati e dovrebbero essere avviati entro la fine del 2024.

Nello specifico, grazie all'impegno delle sedi territoriali coinvolte, l'ANCoS ha di recente concluso la fase di selezione dei candidati che hanno presentato domanda per il primo avviso, l'ordinario, con riferimento a due progetti denominati "Un nuovo mondo dopo la pandemia" e "La pandemia della solitudine", iniziative mirate a raccogliere dati e informazioni sull'impatto della pandemia in ogni aspetto della vita quotidiana delle persone, con un focus particolare sulle solitudini involontarie a tutte le età.

Terminate le selezioni, si è provveduto alla pubblicazione delle graduatorie scaturite dai colloqui sul sito web dell'associazione ed al loro invio al dipartimento competente, in attesa del nulla osta che, una volta ottenuto, consentirà ai giovani risultati idonei di essere avviati al servizio a partire dal prossimo 19 settembre.

Si dovrà ancora attendere, invece, per la pubblicazione del bando per la presentazione delle candidature in relazione al programma ANCoS di servizio civile ambientale.

Sarà una novità per tutti, dato il tema attuale e prioritario, ma anche sperimentale per l'associazione, cui l'ANCoS dovrà dedicare nuove risorse.

Le opportunità, tuttavia, non ci spaventano. L'ANCoS si farà trovare pronta anche in questa occasione, con il solito spirito curioso e aperto alle nuove esperienze.

FESTA “NONNI E NIPOTI”

Oltre 400 soci Anap per un'indimenticabile settimana di relax

» Redazione

Dal 9 al 16 giugno, presso lo splendido Garden Toscana Resort a San Vincenzo (LI), oltre 400 associati ANAP-Confartigianato e i loro nipoti, hanno celebrato la tanto attesa Festa “Nonni e Nipoti”.

Un evento che di anno in anno, punta a valorizzare il prezioso ruolo dei nonni nella società e nella famiglia, promuovendo la solidarietà intergenerazionale e il benessere degli anziani.

Le giornate ricche di attività pensate anche per i più piccoli, tra cui giochi in spiaggia, bagni in piscina e aree gioco dedicate, hanno garantito un soggiorno pieno di relax ed emozioni.

Durante la festa, la segreteria dell'ANAP ha presentato l'App Confartigianato Persone, uno strumento utile e gratuito pensato espressamente per i propri soci. Un'App innovativa che consente in modo semplice e diretto di rimanere aggiornati in tempo reale sulle attività nazionali e territoriali

ed avere un contatto diretto con la propria associazione, oltre a numerose funzionalità.

La Festa ha regalato ogni giorno, un programma di animazione garantendo divertimento e spensieratezza, culminando in un suggestivo concerto eseguito dalla “Corale Don Arnaldo Furlotti” sotto la direzione del Maestro Matteo Mazzoli. Monica Morbarigazzi, presidente della Corale, ha presentato e accompagnato assieme al coro, un concerto ricco di emozioni con la presenza del soprano Mariska Bordoni e del tenore Federico Bonghi.

La Festa “Nonni e Nipoti” si conferma non solo un momento di aggregazione, ma una vera e propria celebrazione delle radici e della famiglia. L'appuntamento con i soci ANAP-Confartigianato alla prossima edizione per la Festa Nazionale del Socio ANAP presso il suggestivo Torreserena Resort di Marinella (TA) dal 15 al 25 Settembre.





BOTTEGHE ARTIGIANE SICILIANE, PRONTE LE VISITE VIRTUALI PER CONOSCKERLE DA VICINO

Si chiama Visitor Center il progetto di Confartigianato che prevede una realtà immersiva

» Redazione

Conartigianato Sicilia ha lanciato “Visitor Center” un progetto nato con il contributo di ANCoS, per promuovere e valorizzare l’artigianato locale attraverso una comunicazione digitale; un nuovo modo di fare turismo che ha preso il via ad aprile nel corso di un workshop con le otto aziende siciliane selezionate per l’avvio dell’iniziativa, insieme agli esperti digitali, ai vertici di Confartigianato Sicilia e ad alcuni esponenti della politica locale e regionale.

Il progetto di Confartigianato Sicilia punta a raccontare l’alto artigianato siciliano attraverso un percorso immersivo in grado di coinvolgere il visitatore e offrire contenuti unici a chi vuole scoprire l’Isola e la sua cultura e per comunicare il valore artigiano e far conoscere le botteghe ovunque e a distanza. Il progetto si deve anche alla collaborazione di Upskill 4.0 spin-off dell’Università Ca’ Foscari Venezia che lo sta realizzando per conto di Confartigianato Sicilia.

Si tratta di uno spazio altamente innovativo dal punto di vista tecnologico, che intende coinvolgere il visitatore e fornire un’indicazione precisa del possibile itinerario di visita della Sicilia, attraverso un’esperienza di realtà aumentata e virtuale immersiva, immediata e molto coinvolgente.

È prevista una fase pilota su tre città - Palermo, Enna e Siracusa- e sono state profilate 8 imprese a rilevanza turistica, aventi tutte la caratteristica di essere visitabili dai turisti e strutturate anche digitalmente.

“Il nostro obiettivo è quello di accorciare le distanze tra il visitatore e l’artigiano e portare business alle nostre aziende – hanno spiegato Daniele La Porta e Andrea Di Vincenzo, rispettivamente presidente e segretario di

Confartigianato Sicilia –. Noi ci poniamo come attore sociale e gettiamo un ponte tra tradizione e innovazione, affidando alle imprese artigiane un ruolo di rigenerazione urbana e dando loro il valore della comunità. Sarà un nuovo modo di comunicare, per rafforzare ancora una volta ma con maggiore impeto, il valore artigiano delle nostre imprese. Utilizzeremo mezzi inusuali, come la realtà aumentata, la digitalizzazione dei processi, la realtà immersiva. Vogliamo far sì che l’artigianato sia leva dei processi innovativi per un turismo nuovo e non quello del mordi e fuggi”. Il progetto è stato illustrato da Paolo Manfredi, consulente per la trasformazione digitale di Confartigianato Imprese, insieme a Selena Brocca e Stefano Micelli, rispettivamente direttore e presidente di Upskill 4.0 spin-off di Università Ca’ Foscari Venezia che sta realizzando l’iniziativa per conto di Confartigianato Sicilia e che offre servizi di consulenza e di assistenza tecnica alle imprese e ai soggetti che si occupano di innovazione e sviluppo locale.

La visita all’interno del Visitor Center sarà suddivisa in tre spazi, ispirandosi idealmente ai vari ambienti in cui erano articolate le terme romane, ognuno con funzionalità diverse: nella prima stanza si avranno proiezioni immersive sul patrimonio culturale della Sicilia. Nella seconda stanza contenuti educativi per far conoscere al visitatore la storia dietro ai prodotti artigianali e nella terza stanza un momento finale, più interattivo, dove si passa ad aspetti più esperienziali, come toccare fisicamente il prodotto, acquistarlo oppure ordinarlo o ancora prenotare visite guidate nelle botteghe artigiane.

AFRICA, PIANO MATTEI: SVILUPPO CONDIVISO PER LE PICCOLE MEDIE IMPRESE

ANCoS Aps ospite al convegno

» Redazione

All'interno della Fiera di Roma, dal 15 al 17 maggio, si è svolto l'evento "CoDeWay Expo, Business for Cooperation". Questo convegno, promosso con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha affrontato il ruolo chiave del settore privato nei nuovi scenari della cooperazione allo sviluppo. Il focus principale è stato sul tema "Africa, Piano Mattei, sviluppo condiviso per le Piccole Medie Imprese", organizzato dalla Confartigianato Imprese. Un'opportunità di riflessione sui rapporti tra Italia e Africa, con l'obiettivo di collaborazione e crescita reciproca.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di riflessione sui rapporti fra Italia e Africa, interpretati in chiave strategica, come opportunità di collaborazione e reciproco sviluppo.

Ad aprire e coordinare i lavori il Presidente di Confartigianato Imprese Bergamo Giacinto Giambellini, che ha presentato gli interventi dei relatori di tutto rilievo che si sono alternati sul tavolo, rappresentanti delle istituzioni Sen. Giulio Terzi di Sant'Agata e Sen. Bartolomeo Amidei, del mondo della cooperazione internazionale Marco Riccardo Rusconi, Direttore Generale Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e Anna Cometti, Rappresentante della Comunità Eritrea, del Micro-credito Giovanni Nicola Pes, Vice Segretario Generale dell'Ente Nazionale per il Micro Credito, dell'Università Alessandro Ricci, professore associato di Geografia Politica Università di Bergamo, della formazione professionale Dott. Giuseppe Nardiello, Presidente ITS Academy Nuove Tecnologie della Vita e delle imprese Pietro Zambaiti - Zaer.

Per l'ANCoS, rappresentante della compagine sociale, è intervenuta al tavolo dei relatori la

responsabile della progettazione, Bernardetta Cannas. Grazie alle esperienze presenti e passate nel finanziamento di progetti e iniziative di cooperazione realizzati in particolar modo in Etiopia, l'associazione ha presentato, di fronte ad un pubblico variegato, numeroso e attento, la propria storia, con un focus specifico sul progetto "Scuola dei mestieri", realizzato nell'area di Soddo anche grazie al supporto ed alla disponibilità di numerosi Maestri d'opera e d'esperienza, ex artigiani in pensione che hanno affiancato i giovani studenti etiopi nell'acquisire competenze professionali e tecniche specifiche in settori differenti (autoriparazione, falegnameria, impiantistica elettrica e idraulica), conseguendo un titolo che ha consentito a molti di loro di avviare una piccola attività nel proprio villaggio o in grandi centri come Addis Abeba.

Nel corso dell'intervento, si è inoltre posto l'accento sull'importanza di conoscere e supportare il contesto di riferimento delle iniziative finanziate, per fare in modo che i progetti non siano finiti a sé stessi, ma possano rappresentare l'anello di congiunzione di una catena di interventi di sistema, integrati e partecipati.



CONVENTION CAI 2024 AD ASSISI TRA ARTE E CULTURA

Il contributo ANCoS

» Redazione



NAZIONALE



Il 25 e 26 maggio 2024, il teatro Lyrik di Assisi è stato il palcoscenico della Convention del Club Alpino Italiano (CAI).

Il Presidente Antonio Montani ha aperto la relazione generale annuale ringraziando per l'alta partecipazione all'assemblea, per poi proseguire nel condividere i risultati raggiunti e i prossimi obiettivi dell'attuale direttivo.

L'importanza dei giovani e il loro coinvolgimento nella vita dell'associazione, il rilancio della centralità dell'alpinismo e l'accreditamento internazionale sono tra le principali attività avviate concretamente a beneficio del prossimo futuro del Cai.

Montani ha così citato alcune progettualità in corso, come il "Cai Eagle Team", pensato per le alpiniste e gli alpinisti del futuro, e la spedizione alpinistica femminile italo-pakistana "K2-70" e la sua ampia progettualità sociale, oltre al crescente coinvolgimento e riconoscimento delle competenze del Club alpino italiano in materia di sentieristica, formazione e frequentazione responsabile da parte delle istituzioni italiane ed estere e delle associazioni alpinistiche internazionali.

Il Presidente ha infine sottolineato l'importanza di continuare a vigilare sulle politiche ambientali

e sociali per la montagna, al fine di contribuire alla loro salvaguardia e sviluppo sostenibile.

«Vedo un Cai in salute che dimostra, grazie ai suoi volontari, il proprio costante impegno per il bene della montagna», ha concluso il suo intervento Antonio Montani.

Durante la convention, è stato presentato un dono speciale ai partecipanti: pannelli artistici in plexiglass raffigurante le Montagne Umbre, parte della collezione "Montagne nel Cuore", creata dall'artista Fabio Matteucci. Questi pannelli non sono solo opere d'arte, ma rappresentano anche un tributo alla bellezza naturale dell'Umbria e all'impegno del CAI nella promozione della cultura montana.

I pannelli sono stati finanziati grazie al contributo 5x1000 ANCoS, fondi provenienti dalle numerose donazioni di sostenitori ed associazioni. Durante tutto l'evento, presente lo stand dell'ANCoS, che ha fornito materiale informativo sulle proprie attività e sui progetti realizzati.

L'ANCoS svolge un ruolo cruciale nel supportare iniziative culturali, sociali, assistenziali e ricreative che mirano a migliorare la qualità della vita delle comunità, grazie ai fondi ricevuti tramite le donazioni del 5x1000 e del 2x1000.

SEMINIAMO BELLEZZA

ANCoS a Gualdo Cattaneo per la salvaguardia delle api

» Redazione



Si è svolto a maggio, l'11 e il 12 – a Gualdo Cattaneo un week end dedicato alla sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e in particolare delle api.

Il degrado in cui versa l'ambiente che ci circonda mette a rischio la stessa sopravvivenza della nostra specie su questo pianeta così ospitale ma che stiamo a poco a poco rendendo invivibile. È molto complesso agire per salvaguardare l'ambiente perché questo è un qualcosa che funziona insieme, un organismo nel quale ogni singolo intervento locale ha conseguenze sull'intero sistema poiché i vari elementi sono collegati fra di loro da una stretta rete di relazioni. Se si rompe questo equilibrio l'intero sistema rischia di essere distrutto. Su quello che sta accadendo al nostro Pianeta e di come contrastare gli effetti devastanti dell'inquinamento siamo chiamati tutti a fare una seria riflessione infatti la cosa più allarmante, probabilmente, è che la responsabilità non viene sentita da tutti i cittadini allo stesso modo.

Anche gli animali che più siamo abituati a sentire nel nostro quotidiano rischiano l'estinzione a causa dell'inquinamento e del surriscaldamento globale, animali come il lupo, la lontra, il riccio e le api.

E forse i più sono ignari del fatto che più del 40% delle specie di invertebrati, in particolare le api e le farfalle, garantiscono l'impollinazione e che senza di esse molte specie di piante si estinguerebbero e gli attuali livelli di produttività potrebbero essere mantenuti solamente ad altissimi costi attraverso l'impollinazione artificiale. Le api domestiche e selvatiche sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo. In Europa il 9,2% delle specie di api sono attualmente minacciate di estinzione (IUCN, 2015).

Il progetto "Seminiamo Bellezza" ideato dal Comitato ANCoS di Foligno e l'Associazione Le Colline del Miele nasce con l'intento preciso di unire la sensibilizzazione verso le tematiche ambientali alla necessità di inserire l'etica green all'interno di un contesto di recupero di aree rurali marginali e degradate. L'idea è quella di affermare un modello di gestione virtuosa del territorio che, a partire da un'attività di sensibilizzazione mirata, vada ad interessare soprattutto le fasce più giovani della popolazione, ma non solo, per affermare buone prassi capaci di ridisegnare il paesaggio. L'obiettivo è preciso: bonificare aree degradate dall'abbandono abusivo di rifiuti e riqualificarle attraverso la semina e la messa a dimora di essenze multifloreali capaci di arricchire la biodiversità dell'area, fornire cibo e riparo per gli insetti impollinatori e, non da ultimo, renderle più belle. Anzi, dei veri e propri luoghi simbolo di come si possa ottenere molto per l'ambiente con pochi semplici gesti, soprattutto a sostegno di alcune specie animali, tra cui spicca sicuramente l'ape, che svolgono un servizio ecosistemico imprescindibile e che dal contesto che si sta affermando vengono sempre più minacciate. Favorire un simile percorso non va ad incidere solo sulla salubrità dell'ambiente naturale, ma dà anche un segno tangibile all'interno della percezione che una comunità ha dello spazio in cui vive.



“ONE HEALTH”, SÌ PURCHÉ NON SIANO SOLO PAROLE

La salute dell'uomo e degli ecosistemi è sempre più connessa

» Giorgio Diaferia

Già nel diciannovesimo secolo il patologo tedesco Rudolph Virchow parlava di una sola salute umana e animale segnalando l'importanza di tenere presenti le malattie trasmissibili all'uomo da animali le “zoonosi”, attraverso il meccanismo dello spillover.

Alla base del concetto di un'unica medicina vi è una stretta collaborazione tra medici e veterinari, ma negli anni successivi questo principio venne molto abbandonato sino ai primi anni Duemila, quando si diffuse un'influenza denominata “aviaria”, una malattia degli uccelli causata da un virus dell'influenza di tipo A, che può essere a bassa o ad alta patogenicità.

Diffusa in tutto il mondo, l'influenza aviaria è in grado di contagiare pressoché tutte le specie di uccelli, anche se con manifestazioni molto diverse, da quelle più leggere fino alle forme altamente patogeniche e contagiose che generano epidemie acute.

Se causata da una forma altamente patogena, la malattia insorge in modo improvviso, seguita da una morte rapida quasi nel 100% dei casi.

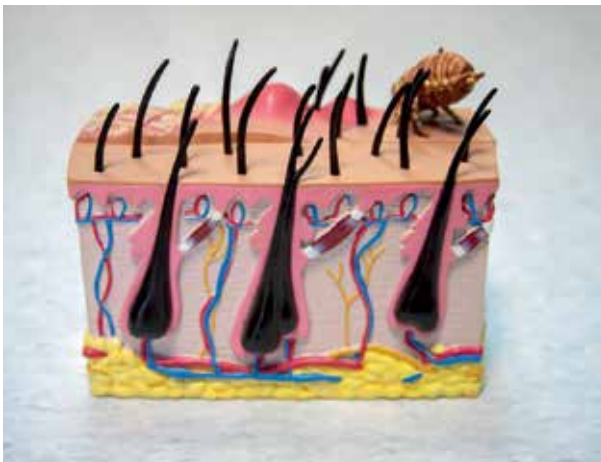
La paura di un passaggio del virus aviario all'uomo ha messo in moto una serie di misure straordinarie di prevenzione in tutto il mondo. Sono nati così i legami fra i sistemi sanitari umani

e veterinari, per migliorare la preparazione nei confronti dei rischi pandemici e per la sicurezza dell'umanità

La salute degli esseri umani, degli animali e anche quella degli ecosistemi è strettamente interconnessa. Nel mondo, su dieci malattie infettive emergenti nelle persone sei arrivano da animali, sia domestici sia selvatici. Negli ultimi 30 anni oltre 30 nuovi patogeni per l'uomo sono stati identificati, e il 75% cento ha avuto origine dagli animali.

Il “modello One Health” si applica a molte problematiche diverse, fra cui la resistenza agli antibiotici, le malattie zoonotiche (rabbia e antrace), le malattie trasmesse da vettori (malattia di Lyme, dengue, chikungunya e malattia di





Chagas), le infezioni alimentari. Dobbiamo potenziare l'applicazione dell'approccio "One Health" per non assistere più alle scene drammatiche che abbiamo vissuto durante la pandemia da Covid 19, puntando decisamente sulla prevenzione. Ma servono anche modalità di isolamento dei pazienti potenzialmente contagiosi. Nella recente epidemia stagionale da influenza abbiamo nuovamente assistito a Pronto Soccorso affollati, con pazienti contagiosi lasciati su barelle per mancanza di posti letto di isolamento.

Inoltre il Covid ha evidenziato la scarsità di locali specializzati e pratici per il controllo delle emergenze su pazienti infetti. Ecco perché è necessaria una collaborazione operativa e stretta tra governi, agenzie di ricerca, esperti in salute umana, animale e ambientale, infettivologi e medici di famiglia.

Questi ultimi attraverso associazioni tra medici dovrebbero costituire il primo fronte sanitario, lavorando in strutture attrezzate e in

presenza di infermieri e strumenti di diagnosi e cura di prima necessità. Occorre modificare l'approccio al paziente nei reparti ospedalieri e nei Pronto Soccorso, dotando tutto il personale di mascherine protettive da utilizzare sempre, mentre la sanificazione ambientale va continuata e potenziata.

Servono però anche nuovi ospedali moderni e ben attrezzati e un incremento di personale sanitario sia per gli ospedali che per il territorio. Una grande emergenza, ne abbiamo già parlato, una vera epidemia già in corso ed in grave aumento nel mondo è poi l'antibiotico-resistenza. Su questo e sull'uso improprio di antibiotici, spesso ingiustamente utilizzati anche in autoprescrizione contro le malattie virali (ad esempio l'Influenza) occorre fare informazione alla popolazione e la classe medica che si occupa del territorio può fare moltissimo.

Il Covid-19 ha dimostrato che la capacità di applicare e di rafforzare un modello di condivisione rapido delle informazioni può fare una grande differenza. Non c'è tempo da perdere. «Molti dei problemi sanitari per cui un approccio One Health sarebbe importante non sono nuovi e dureranno nel tempo, ma continuare ad affrontarli come si è sempre fatto non li risolverà. Abbiamo bisogno di cambiare drasticamente il modo in cui affrontiamo questi problemi: fra le altre cose, con nuovi meccanismi di responsabilità, con più fondi, con flussi di lavoro dedicati e strutture gestionali semplificate» ha scritto l'OMS in un suo recente documento.

Tutto questo senza dimenticare i danni che i cambiamenti climatici stanno provocando, in modo diretto e indiretto, e i rischi di diffusione dei contagi che la globalizzazione ha portato e che vanno controllati.

In queste politiche di prevenzione un ruolo sicuramente importante riveste l'Inf-Actv che prevede le parologie virali emergenti, i vettori che le trasmettono e la resistenza antimicrobica.

Al termine del ciclo fisioterapico è stata prevista una rivalutazione fisiologica complessiva, del dolore e della funzionalità tendinea con controllo ecografico. Il giudizio complessivo è risultato essere compreso tra discreto e molto buono, con miglioramento di tutti i parametri.



RIFORMA DELLO SPORT, UN CANTIERE ANCORA APERTO

Le novità per i dipendenti pubblici e per i volontari

» Renato Rolla

La recente Riforma dello Sport si conferma un “work in progress” con continui aggiornamenti, provvedimenti attuativi e circolari. L'ultimo intervento normativo è il D.L. 31/05/2024 n. 71 che contiene, tra l'altro, alcune rilevanti novità in tema di dipendenti pubblici e di volontari. Riteniamo necessaria una premessa: il decreto legge, ai sensi dell'art. 77 della Costituzione, è un atto avente forza di legge che viene adottato dal Governo in casi straordinari di necessità e urgenza. Sarebbe interessante che qualcuno spiegasse, per questa fattispecie, qual è la situazione eccezionale di necessità e urgenza giustificativa di tale provvedimento. In precedenza era previsto che il dipendente pubblico, per svolgere attività di volontariato presso tali realtà, era tenuto a una semplice comunicazione all'Ente pubblico ove prestava l'attività lavorativa, mentre era sottoposto all'autorizzazione dello stesso per sottoscrivere un contratto di lavoro sportivo. La nuova normativa prevede, invece, che è sufficiente la semplice comunicazione preventiva all'amministrazione di appartenenza per i contratti di lavoro sportivo di importo uguale o inferiore a 5.000 euro come avviene per l'attività di volontario. Le ASD/SSD devono comunicare all'Ente pubblico del lavoratore sportivo/dipendente pubblico, nei trenta giorni successivi alla fine di ciascun anno di riferimento, l'ammontare degli importi erogati. Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rimborso spese ai volontari, invece, la normativa ha già suscitato le critiche, a nostro sommo avviso, fondate, del Forum del Terzo Settore che, nel comunicato stampa del 13/06/24, evidenzia «l'arretramento sul piano dell'armonizzazione tra riforma del Terzo Settore e riforma dello sport», faticosamente raggiunta dopo anni. L'art. 3 del D.L. in esame, nel sostituire il 2° co. dell'art.29 del Dlgs. n. 36/21, ribadisce la gratuità delle prestazioni del volontario ma ammette la possibilità di riconoscere rimborsi forfettari per

le spese sostenute per attività svolte nel limite complessivo di 400 euro mensili.

Tale misura è circoscritta alle attività rese in occasione di manifestazioni ed eventi sportivi riconosciuti dalle Federazioni sportive nazionali, dalle DSA, dagli EPS, dal Coni, dal CIP e da Sport e Salute Spa, estensibile anche a quelle svolte in stretta prossimità dell'evento, purché connesse alla sua realizzazione. La norma prevede, altresì, una delibera su tale modalità di rimborso senza, tuttavia, individuare a chi spetta l'adozione della stessa. Viene, inoltre, introdotto l'obbligo, come non bastassero gli adempimenti già previsti, di comunicare i nominativi e gli importi corrisposti in una istituenda sezione del RAS, entro la fine del mese successivo al trimestre di svolgimento delle attività in oggetto. Va da sé che il precedente rimborso forfettario autocertificato di 150 euro mensili è abrogato a far data dal 1° giugno 2024, ferma restando la validità dei rimborsi corrisposti nel periodo di vigenza (05/09/23-31/05/24).

Infine, va ricordato che i rimborsi in oggetto, da una parte, non concorrono a formare il reddito del percipiente ma, dall'altra, concorrono al superamento dei limiti di non imponibilità previsti dal D.lgs. n.36/21 e, cioè la parte eccedente i 5.000 euro per l'aliquota contributiva e quella eccedente i 15.000 euro per l'aliquota IRPEF.

In conclusione, attendiamo con fiducia la conversione in legge del decreto con l'intenzione di tornare sull'argomento in presenza di una normativa definitiva.





La filosofia della corsa. Fra benessere e libertà: lo sport che ti cambia la vita

Stefano Boldrini
Editore: DIARKOS
Anno edizione: 2024

Pagine: 208
EAN: 9788836163533
Prezzo: € 18,00

«Non importa cosa trovi alla fine di una corsa: l'importante è quello che provi mentre stai correndo. Il miracolo non è essere giunto al traguardo, ma aver avuto il coraggio di partire». A dirlo è probabilmente il più grande corridore di tutti i tempi, Jesse Owens. Non per tempi, non per record, ma per ciò che questo sport deve essere: cuore, passione, anima. Il coraggio di iniziare, di mettersi in moto, di muovere i primi passi. E poi le prime falcate. Questo libro racconta l'arte della corsa a trecentosessanta gradi: dalla panoramica sugli anni Ottanta, con i successi dell'atletica italiana, all'aspetto emozionale vero e proprio, i mondi che si aprono attraverso il jogging, la trasversalità di un movimento estremamente democratico. Passando per la solidarietà e le iniziative benefiche, vero punto fermo di questa disciplina, le distanze, il turismo, la corsa nella cultura popolare. Un'opera che riscopre l'unica attività a essere insieme agonistica e amatoriale, che – se praticata con la giusta filosofia – tanto bene fa ad anima e corpo.



Roma in allenamento. I luoghi antichi dello sport nell'Urbe

Fiorenza Cilli
Editore: Olmata
Anno edizione: 2024

Pagine: 96
EAN: 9788899558666
Prezzo: € 11,90

C'è anche l'harpastum, gioco con la palla che prevedeva scontri fisici, considerato antenato del rugby moderno, tra gli sport praticati, amati, seguiti e "tifati" dagli antichi romani. Appreso dai greci, veniva usato come forma di allenamento per i legionari, per mantenerli in forma nei periodi di inattività. Appassionati di sport, i romani ne praticavano molti e di un numero ancora maggiore si facevano spettatori, in occasione di incontri e veri e propri spettacoli. Si va così da pugilato e lotta fino alle corse. Ecco allora, il Circo Massimo, dove anche quest'anno si sono tenuti incontri rievocativi dell'harpastum, per mantenere viva la memoria storica della disciplina, e dove si tenevano le corse delle bighe, come "ricordato" da più di un film. Ed ecco anche le Terme di Caracalla, con i mosaici che celebrano gli atleti. Ancora, l'Odeon, lo Stadio di Domiziano, il Circus Agonalis e molti altri. Un percorso alla scoperta dei luoghi dove gli sport venivano praticati dagli antichi, dei modi e delle occasioni per tenersi in forma, anche dei "giochi" e delle loro più o meno rigorose regole. E perfino delle "mode", per la capacità di alcune discipline di farsi espressione di precisi momenti storici, anche come narrazione del momento sociale e delle esigenze dell'Urbe, nonché della filosofia del "corpo" e della sua cura.

AYRTON SENNA FOREVER

Il Mauto di Torino ricorda il campione brasiliano

A trent'anni dalla scomparsa nell'incidente del Gran Premio di San Marino il 1 maggio 1994, il Museo nazionale dell'Automobile ricorda Ayrton Senna con una mostra che ripercorre la carriera agonistica e la vita privata dello sportivo - e dell'uomo - che ha conquistato milioni di appassionati in tutto il mondo. Dalle esperienze sui kart fino alle monoposto di Formula 1, l'esposizione raccoglie le auto più significative guidate dal pilota brasiliano, dalla Formula Ford alla Williams, le tute da corsa e i caschi indossati, insieme a un'ampia selezione delle tante pubblicazioni uscite negli anni. Completano il percorso filmati, installazioni multimediali e una ricca collezione di fotografie, a iniziare da quelle scattate da Angelo Orsi, grande amico e fotografo ufficiale di Senna



Ayrton Senna Forever

Fino al 13 ottobre 2024

Museo nazionale dell'Automobile

Corso Unità d'Italia 40 - 10126 Torino

Info e biglietti www.museoauto.com



Change! Ieri, oggi, domani. Il Po

Fino al 13 gennaio 2025

Palazzo Madama - Piazza castello - 10122 Torino

Info e ingressi www.palazzomadamatorino.it

CHANGE! IL PO, TRA IERI E DOMANI

Il fiume sentinella del cambiamento climatico

Il Po, tra cambiamenti e mutazioni dei paesaggi, è sempre più una sentinella del cambiamento climatico, paradigma di quanto sta avvenendo su scala mondiale. Lo racconta "Change!", la mostra che Palazzo Madama dedica al grande fiume, da millenni costruttore di ambienti e arbitro della vita umana e animale, via di comunicazione e supporto per l'agricoltura e l'industria. L'esposizione, realizzata come racconto visivo, fa dialogare fotografia e pittura, restituendo la complessità e di un paesaggio italiano unico dalle Alpi al mare. Al progetto hanno collaborato, tra gli altri, le Università di Torino e Bergamo, i Politecnici di Torino e Milano, l'Enea e Slow Food.

MOVIE ICONS

Oggetti dai set di Hollywood

Movie Icons

Fino al 13 gennaio 2025

Museo nazionale del Cinema

Via Montebello 20 10124 Torino

Info www.museocinema.it

Dallapiumadi "ForrestGump" allabacchetta di "Harry Potter" passando per la pallottola di "Matrix" e il casco degli Stormtrooper di "Guerre stellari". Sono solo alcuni dei 120 oggetti di scena e costumi che hanno plasmato l'immaginario cinematografico negli ultimi 40 anni, raccolti nelle sale del Museo nazionale del Cinema per la mostra "Movie Icons". Un'occasione per riflettere su come sia cambiato il modo di "fare cinema" e ripensare il collezionismo anche alla luce della svolta virtuale e digitale che ha interessato la settima arte.



ANCoS AL SERVIZIO...



Tessera 2024

...DEI SOCI

ANCoS propone anche servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita dei cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. A seguito di apposite convenzioni i soci possono rivolgersi al CAAF, al Patronato INAPA o se pensionati all'ANAP che operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti.

CAAF:

Il CAAF Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

INAPA:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, il Patronato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAP e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contributi mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

ANAP:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

...E DEI CIRCOLI

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di ANCoS APS, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS APS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS APS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS APS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

PRESTAZIONI SANITARIE CON PREVIMEDICAL

I soci ed i loro familiari, presentando la loro tessera ANCoS APS e **facendo presente che la nostra è una convenzione indiretta**, hanno diritto ad effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche, ecc.) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto nelle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



ANCoS

aps

Campagna tesseramento

DUEMILAVENTIQUATTRO

DONA IL TUO 5X1000 ALL'ANCoS APS

C.F. 07166871009

Ora puoi scegliere l'area di intervento per...

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

FAC SIMILE

oppure

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

FAC SIMILE